



VINIA  
**VINIANS PRODUCTION**  
*Presenta*

# Edhel

un film di **MARCO RENDA**

con  
**GAIA FORTE**  
**ROBERTA MATTEI**  
**NICOLÒ ERNESTO ALAIMO**

Con la partecipazione straordinaria di  
**MARIANO RIGILLO e FIORETTA MARI**

**USCITA: 25 GENNAIO 2018**

Una **Produzione**



Via Sebino 16 - 00199 - Roma  
Tel - 06 8535219



**UFFICIO STAMPA**  
**Samanta Dalla Longa**

[samanta@404.it](mailto:samanta@404.it)  
Tel - 06 98968055  
Mob - +39 346 3041671

## **SINOSSI**

Edhel è una bambina nata con una malformazione del padiglione auricolare che fa apparire le sue orecchie “a punta”. Affronta il disagio chiudendosi in se stessa e cercando di evitare qualunque rapporto umano che non sia strettamente necessario. La scuola e i compagni, per lei, sono un incubo. L'unico posto in cui si sente felice è il maneggio in cui Caronte, il suo cavallo, la aspetta tutti i pomeriggi così come faceva con suo padre prima che morisse in un incidente di gara. Edhel vive con la madre Ginevra. Il rapporto tra le due è difficile e conflittuale. Ginevra preme perché la figlia si operi, correggendo quel difetto che la separa da una “normalità” convenzionale. Lo desidera per il bene della figlia, affinché possa essere felice come le sue coetanee. L'incontro con Silvano, il bizzarro bidello che inizia Edhel al mondo del fantasy, convince la ragazza della possibilità che quelle orecchie siano il chiaro segno della sua appartenenza alla nobile stirpe degli Elfi. Da quel momento in poi, Edhel inizierà a credere nella magia di poter essere finalmente se stessa.

## **SCHEDE TECNICA**

Titolo originale: **Edhel**

Nazione: **Italia**

Anno: **2017**

Genere: **Drama/Fantasy**

Durata: **84'**

Soggetto e Sceneggiatura: **Marco Renda con Elena Margaret Starace**

Regia: **Marco Renda**

Cast:

**Gaia Forte, Roberta Mattei, Mariano Rigillo, Nicolò Ernesto Alaimo, Fioretta Mari, Camilla Rinaldi, Christian Borromeo, Gianluca Gobbi, Silvia Siravo, Lidia Vitale, Pietro De Silva, Margherita Paoluzi, Gianni Rosato, Paola Lavini, Claudia Mancinelli, Ivano Conte, Davide Faggioli, Gianna Martorella, Martina Serini, Carlo Carulli**

Voce narrante: **Cristiana Lionello**

Produzione: **Vinians Production Srl**

Distribuzione: **Vinians Production Srl**

Data di uscita: **2018**

Aiuto Regia: **Stefano Kadera**

Montaggio: **Alessio Rivellino AIC**

Scenografia: **Federico Baciocchi**

Costumi: **Stefania Piovesan**

Trucco: **Adriano Carboni**

Suono: **Gianfranco Tortora**

Musiche: **Marco Scorsolini**

Tema del film: **Edhel scritto e interpretato da Amia**

Fotografia: **Francesco Di Pierro**

Ufficio stampa: **404 - info@404.it**

## **NOTE DI REGIA**

Edhel è un racconto intimo, il viaggio tra sogno e realtà di una ragazzina nata con una “malformazione”: le orecchie a punta. La sua condizione le crea non pochi disagi, a scuola come a casa. Con sua madre, infatti, il rapporto è difficile. L’amore tra le due è eguagliato solo dalla loro distanza. Un padre morto prematuramente, a causa di un incidente a cavallo, ha complicato non poco la situazione. Edhel si sente sempre più sola, in un mondo che non sembra né capirla né ascoltarla. Nasconde il suo segreto con un cappuccio, la sua barriera contro ogni male. Vittima di bullismo, affronta i suoi giorni con grande angoscia e solitudine.

L’incontro con Silvano, il bidello nerd, sarà l’inizio di un nuovo percorso verso la consapevolezza: forse il suo non è un difetto, ma una straordinaria caratteristica che la definisce come essere magico, un elfo. Tra mille dubbi e paure, Edhel, come il film stesso, altalena tra due ipotesi, tra due piani: quello fisico, di una semplice bambina che vive un’infanzia difficile e quello metafisico e immaginifico, sentito, desiderato, accennato attraverso un bosco, simbolo di un confine che se oltrepassato forse cambierebbe tutto. Nell’illusione che un altro mondo esista alberga la speranza di una nuova vita. Ma alla fine, ciò che conterà realmente saranno i rapporti, gli affetti, l’imparare ad amarsi e ritrovarsi, i sentimenti come unico motore dell’equilibrio di ognuno di noi.

***Marco Renda***

## **NOTE DI PRODUZIONE**

Primo lungometraggio del giovane regista casertano Marco Renda, Edhel racconta il percorso di formazione della piccola protagonista nata con una peculiarità che rappresenta un grosso fardello in un mondo dove l’omologazione detta la regola.

Il film è un accorato atto di denuncia contro l’ignoranza di chi discrimina ciò che non riesce a capire. La fragilità di una bambina di 11 anni, devastata da un lutto gravissimo, è un’arma devastante nelle mani di chi non vuole vedere la bellezza di ogni singola individualità.

E se la realtà a volte crea dei mostri alimentati dall’intolleranza e dalla paura nei confronti di ogni rivendicazione di autenticità, la fantasia, al contrario, può rappresentare uno spazio di conforto dove ritrovare il coraggio di essere liberi.

L’incontro “magico” tra i due protagonisti, Edhel e Silvano, due solitudini diverse ma complementari, è l’occasione per ribaltare i loro destini, ritrovando quel coraggio che la vita impone.

***Vinians Production***

## **MARCO RENDA/ Regista**

Marco Renda è nato a Bari nel 1984. Ha studiato regia presso Pigrecoemme (2003) e si è diplomato in regia cinematografica presso la Nuova Università del Cinema (2004). Nel 2008 con *BATMAN SENZA CONFINI* viene selezionato al Centro Sperimentale di Cinematografia. Marco ha anche una laurea in Lettere e ha vinto una Borsa di studio presso FABRICA di Benetton nel 2009. Ha diretto numerosi corti e spot, sia in pellicola che in digitale, e con il cortometraggio *SUGAR PLUM FAIRY* ha ottenuto decine di riconoscimenti e di premi in Italia (cinquina Globo d'oro 2015) e nel mondo. Ha lavorato inoltre per molte fiction rivestendo diversi ruoli dall'operatore al regista di seconda unità (*Come un delfino - Rimocchiamoci le maniche*) nel 2010 dirige assieme a Raoul Bova "*Amore nero*" cortometraggio a sfondo sociale sul tema della violenza sulle donne. *EDHEL*, prodotto da Vinians Production, è il suo primo lungometraggio.

### **Filmografia**

2006	ENDLESS OZ
2007	ULTIMA FERMATA
2009	BATMAN SENZA CONFINI
2009	PIANO NOBILE
2009	ME E RE
2010	BENETTON SPOT
2010	1300 D.C
2014	SUGAR PLUM FAIRY
2015	SECONDA UNITÀ FICTION MEDIASET
2017	PASSO D'ADDIO
2017	EDHEL

## **GAIA FORTE / Edhel**

Gaia Forte nasce a Roma il 29 settembre 2005.

Da sempre affascinata dal mondo della moda e dello spettacolo, è lei a chiedere ai genitori di avvicinarvisi. E solo poco dopo la sua "richiesta" realizza il suo primo servizio fotografico per un Kid's Magazine. A questo seguono diverse sfilate con brands internazionali, cataloghi e lookbook, seguito da collaborazioni come modella con fotografi affermati. A piccoli passi si avvicina al mondo del cinema con la partecipazione come protagonista al teaser "Mickey la serie" (2015).

Nel 2016, grazie ad un incontro "fortuito" con il giovane e talentuoso regista Marco Renda, conquista il suo primo ruolo da protagonista nel film "Edhel". Poi lo spot pubblicitario pasta modellabile per bambole (2016) e nel 2017 il film "Il primo re" per la regia di Matteo Rovere.

## **ROBERTA MATTEI / Ginevra**

Roberta Mattei nasce a Roma nel 1983 e inizia a studiare recitazione nel 1999 sotto la guida di Flavio Albanese. Nel 2008 si diploma alla scuola nazionale di cinema. Molto attiva in teatro, esordisce in televisione con la sitcom Sweet India nel 2006 ed inizia a prendere parte, con alcuni piccoli ruoli, a serie televisive come R.I.S. Roma - Delitti imperfetti e Don Matteo. Nel 2014 interpreta Lucia Monti nella miniserie L'ultimo Papa Re.

Il suo primo ruolo al cinema arriva nel 2015, quando dà il volto a uno dei personaggi principali del film Non essere cattivo di Claudio Caligari, presentato fuori concorso alla 72<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. L'anno successivo è nuovamente al cinema nel ruolo di Annarella, la compagna tossicodipendente del personaggio interpretato da Stefano Accorsi in Veloce come il vento, per il quale viene candidata al David di Donatello per la migliore attrice non protagonista 2017.

## **NICOLÒ ERNESTO ALAIMO / Silvano**

Nicolò Ernesto Alaimo nasce a Benevento il 22 Aprile del 1993.

Dopo il diploma conseguito presso il Liceo Artistico Statale si trasferisce a Roma iscrivendosi all'accademia di belle arti R.U.F.A per conseguire il diploma di laurea in Cinematografia.

Nel 2013 frequenta una master class di Sergio Rubini. Nel 2014 frequenta l'Accademia Beatrice Bracco contemporaneamente all'Actors Planet con una borsa di studio.

Nello stesso anno partecipa alla prima di tre master class con Doris Hicks, l'ultima nel 2016. Nel 2015 frequenta il C.I.A.P.A di Gisella Burinato.

In questo momento studia alla RFA (Roma Film Academy).

Partecipa a vari cortometraggi sotto la guida di importanti registi: "Nell'Anima" Di Stefano Reali,

“Terapia” Di Giulio Manfredonia, “Azione” di Rossella Izzo, “Liberi di sognare” di Federico Moccia. Nel 2015 Partecipa come attore allo spettacolo “La Fortuna con l'EFFE Maiuscola” di Eduardo De Filippo con la compagnia IPC per la regia di Angelo Grieco, che gli varrà il premio di Miglior attore non protagonista presso la rassegna teatrale “Delle Muse”.

Nel 2016 è Rocco nella commedia “Sabato, Domenica e Lunedì”.

Nello stesso anno sarà assistente alla regia per spettacoli lirici per l'Accademia d'Opera “Abacus”.

La sua prima occasione in un lungometraggio arriva con “Edhel”, un film “magico” diretto da Marco Renda e acclamato al Giffoni Film Festival 2017.

### **MARIANO RIGILLO / Ermete**

Nato a Napoli il 12 settembre 1939, quando studia all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Mariano Rigillo ha come maestri Orazio Costa e Sergio Tofano. Dopo il diploma, nella seconda metà degli anni '60, si afferma come uno dei più promettenti interpreti teatrali, convincente sia nel repertorio classico (Seneca, Giordano Bruno, Shakespeare, Goldoni) che moderno (Bertolt Brecht, Giuseppe Patroni Griffi). Proprio con Patroni Griffi si mette in luce con Napoli, notte e giorno e Napoli, chi resta e chi parte e debutta nel cinema in Metti una sera a cena (G.Patroni Griffi, 1969). Qualche anno dopo offre un'eccellente prova indossando la divisa di uno spietato Nino Bixio in Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno mai raccontato (Florestano Vancini, 1972).

E' già un attore affermato quando nel 1974 si cimenta a teatro con Quello che verrà considerato uno dei suoi più grandi successi, Masaniello (di Elvio Porta e Armando Pugliese). Contemporaneamente lavora anche in televisione dove partecipa a numerosi spettacoli di prosa, tra cui Il Mulino del Po (Sandro Bolchi, 1971), La morte di Danton di Buchner (Mario Missiroli, 1972) e La trilogia della villeggiatura di Goldoni (Mario Missiroli, 1975).

Nel 1981 rivisita il teatro di Raffaele Viviani curando l'allestimento di Pescatori, a cui seguirà Zingari nel 1993. Significative le sue apparizioni sul grande schermo (Regina, Salvatore Piscicelli, 1987), (Il postino, Michael Radford, 1994), (Un uomo perbene, Maurizio Zaccaro, 1999), (Sottovento di Stefano Vicario, 2001), (100 metri dal paradiso di Raffaele Verzillo, 2012), (Andiamo a quel Paese di Salvatore Ficarra, Valentino Picone, 2014), (Lasciami per sempre di Simona Izzo, 2017), (Edhel di Marco Renda, 2017).

### **FIORETTA MARI / Preside**

Per il teatro italiano è stata sicuramente una delle bambine prodigio più importanti che hanno recitato su un palcoscenico. Bellissima interprete a livello internazionale di molte piéce, durante gli anni della giovinezza, ha preso parte a veri e propri capolavori che hanno incantato la critica e il pubblico che si spostava da casa alla platea. Poco ricercata dal cinema, è diventata poi insegnante di dizione e recitazione per un talent show di successo quale "Amici di Maria De Filippi". Quando spiega la recitazione ai più giovani si avverte un vero sentimento di gioia nei confronti dell'arte drammatica e sono sentimenti di così forte vitalità che contagiano persino il pubblico oltre lo schermo della televisione.

Di padre fiorentino, segue le orme della madre, l'attrice siciliana Franca Manetti, e degli zii, le interpreti Maria Tolu e Ida Carrara e l'attore Turi Ferro. Comincia la sua carriera prestissimo, imponendosi come bambina prodigio del palcoscenico e lavorando fianco a fianco con nomi di serie A

del nostro teatro e di quello francese: Oreste Lionello, Vittorio Gassman, Jean-Louis Barrault, Madeleine Renault, Leo Gullotta, Massimo Troisi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pino Caruso e Mario Scaccia. È l'interprete di "Anatra all'arancia", "L'avaro", "La figlia di Jorio", "Tovarich", "Il malato immaginario", "Parole d'amore parole", "La città del mondo", "Pasquino" e il musical "Menopause" grazie ai quali tocca città come New York, Londra, Parigi, Mosca, Berlino, Rio de Janeiro, Budapest e Montevideo. Televisivamente, dopo aver lavorato con lo zio Turi Ferro (ma anche con Umberto Spadaro) alla fiction *Aria di continente* (1970) di Marcello Sartarelli, si convince che il piccolo schermo non è proprio luogo per lei e gli preferisce il teatro, seppur reciti sporadicamente in qualche miniserie come *Le ragioni del cuore* (2002) di Anna Di Francisca, Luca Manfredi e Alberto Simone e *Ricomincio da me* (2005) di Rossella Izzo.

Cinematograficamente parlando, viene tenuta a battesimo sempre dallo zio Turi Ferro, che la vuole accanto a lui nel film di Paolo Cavara *Il lumacone* (1974). Tra i suoi film: *Edhel* (2017), *Al posto tuo* (2016), *L'aquilone di Claudio* (2015), *A Sud di New York* (2011), *Alice* (2010), *Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile* (2010), *Il nostro messia* (2007), *Sexum Superando* (2005), *Stregati Dalla Luna* (2001), *Il fratello minore* (1999), *Bello di mamma* (1980).

\*\*\*



## **Vinians Production S.r.l.**

Vinians Production S.r.l. è una società di produzione e distribuzione cinematografica e musicale indipendente attiva sul territorio nazionale e internazionale.

Nasce con lo spirito di dare spazio ai giovani talenti attraverso la realizzazione di opere che abbiano un humus profondo e che raccontino storie, realtà, problematiche utilizzando ogni schema espressivo, dalla fantasia alla cronaca, senza mai prescindere dalla concettualità e dalla profondità dei contenuti, con un occhio attento alla realtà ma ricordando che l'esistenza è anche poesia e opportunità.

La nostra è una ricerca di qualcosa che emozioni e che attraverso questo percorso conduca ogni spettatore alla propria personale riflessione o identificazione verso un percorso di elaborazione consapevole.

Edhel si muove su vari piani assolutamente convergenti, dall'elaborazione di un lutto alla difficoltà di comunicazione genitori figli, alla non percezione empatica dell'altro che conduce alla stupidità del bullismo, passando anche per una certa egoistica ed esecrabile indifferenza collettiva che rende sordo anche chi avrebbe il compito di sorreggerci e guidarci. E, infine, l'incontro di due diversi disagi che riescono attraverso il loro bisogno identitario a trovare una via salvifica e compensativa. Una bella

favola assolutamente incuneata nella realtà, un inno alla spes aristotelica unico propulsore per l'uomo di realizzazioni e positivi mutamenti.

## **FESTIVAL E PREMI**



**Vincitore del Los Angeles Film Awards:**

**Miglior film**

**Miglior regia**

**Miglior film indipendente**

**Miglior cast**





**CICFF**  
CHINA INTERNATIONAL  
CHILDREN'S FILM FESTIVAL  
中国国际儿童电影节